

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO XLI NUMERO 3 • SETTEMBRE/DICEMBRE 2003

SPED. ABB. POST.
ART.2 COMMA 20/C
LEGGE 662/96 - DC. RM.

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



VERSO UNA SPIRITUALITÀ EDUCATIVA

MARIA ESTHER POSADA

La cultura contemporanea adopera la parola – parlata e scritta - in modo abbondante e talvolta ambiguo con il rischio di logorio o di perdita di senso. Il termine *spiritualità* non è esente da questo fenomeno. Si parla di spiritualità attribuendola a persone, la si adopera per indicare la fisionomia interiore propria di una istituzione, movimento culturale, sociale o religioso, la si attribuisce a iniziative e attività varie (giornate di spiritualità, corsi, conferenze, incontri, esperienze...). In contesti diversi il termine vuole sempre indicare una realtà immateriale, una tensione dello spirito al trascendente, una vita interiore profonda. Spiritualità, dunque, è un termine, un concetto, una realtà che appare in contesti vari, con delle connotazioni varie e diversificate.

Una tendenza oggi molto diffusa, specie nella cultura occidentale è la ricerca di “spiritualità alternative” alla spiritualità cristiana. Si fa ricorso a diversi modelli di “spiritualità” orientale oppure si tende a sincretismi e spiritualismi che in qualche modo soddisfino l’aspirazione umana alla trascendenza oppure all’immanenza, come nel caso della cosiddetta spiritualità del *New Age*, che celebra la “sacralità del sé” attraverso diverse concezioni antropologiche ed esperienze pseudo religiose.

Spiritualità come vissuto cristiano

Sappiamo che nel contesto cristiano il termine si trova fin dai primi secoli. L’espressione s’ispira a s. Paolo: si tratta dell’esistenza cristiana come «vita secondo lo Spirito», stando alla nota espressione paolina.¹

La spiritualità cristiana è un modo di essere e di agire secondo il Vangelo, fondato su una corretta antropologia, che ritiene l’uomo creato ad immagine di Dio, redento da Cristo, abitato dallo Spirito Santo. Essa si esprime nell’autentica relazione con Dio, con il creato, con la storia, con ogni essere umano, con se stessi. Parlare, dunque, di *spiritualità cristiana* è parlare di una realtà umana e divina come umano e divino è il messaggio evangelico.

Nel recente volume sul bilancio della Teologia del XX secolo, Jesús Castellano Cervera presenta un ampio e documentato studio critico su quanto la Teologia spirituale (come scienza) e la spiritualità (come vissuto) hanno recepito e apportato nel secolo scorso. Inoltre egli costata una grande fioritura nella spiritualità cristiana contemporanea.

«Quando si parla di *spiritualità*, pur nella fluidità del termine – scrive Castellano – si mette in luce il pensiero teologico, la concreta esperienza personale e comunitaria, la vitalità e freschezza della proposta cristiana, l'azione dello Spirito nei singoli e nella collettività». ² Dire quindi spiritualità contemporanea o attuale non significa una semplice connotazione cronologica – la spiritualità del nostro tempo – ma «significa prospettare *una visione dottrinale e vitale della spiritualità, in questo tempo*, che ha delle connotazioni precise e degli influssi concreti nella spiritualità della Chiesa, quasi *un momento di grande sintesi di tutta la storia spirituale della Chiesa*, ormai agli albori del terzo millennio». ³

In questo contesto ecclesiale si colloca la spiritualità propria delle varie forme di *vita consacrata*, dotate da Dio da specifici *carismi* a bene dell'intero Corpo di Cristo. Il continuo approfondimento dei singoli carismi e di conseguenza, delle espressioni in cui questi s'inseriscono nella storia costituisce una inesauribile fonte di ricchezza spirituale per la Chiesa e per l'umanità.

Il carisma, sorgente di spiritualità

A partire dagli anni '70-'80 la Teologia spirituale e la Teologia della vita consacrata hanno approfondito, non senza sforzo, il significato dei doni o carismi concessi da Dio a Fondatori/Fondatrici di Ordini, Istituti o movimenti religiosi. ⁴

Gli anni '90-2000 hanno potuto offrire risultati più fondati e meglio approfonditi. La ricerca teologica, che fa ricorso alle *fonti*

storiche e all'esperienza qualificata dei diversi Istituti, è ancora stimolata dai recenti documenti del magistero ecclesiale. ⁵ La situazione culturale e religiosa del mondo attuale, poi, sono una grande sfida per una rinnovata *coscienza e conoscenza storica e spirituale delle proprie origini in vista di una chiara e solida identità di futuro*.

Tale identità scaturisce *dal carisma fondazionale*, dono dello Spirito ai Fondatori/Fondatrici, assunto, coltivato e sviluppato attraverso la storia.

Questo dono è la sorgente della *spiritualità*, cioè, di quell'insieme di valori che formano il tessuto di fondo del tipico "modus vivendi" di un gruppo o comunità.

La spiritualità, a sua volta anima la *missione* specifica dell'Istituto e questa si concretizza *nelle opere e/o attività specifiche*.

Il significato e il valore "trasversale" del carisma era stato già percepito ed espresso nel documento *Lineamenta*, in preparazione al Sinodo sulla vita consacrata. In esso si legge: «Ogni carisma, che deve tendere alla perfezione della carità, comporta *un modo peculiare di vivere* con fedeltà e intensità i *consigli evangelici*, uno stile particolare e concreto di *vita spirituale*, una determinata forma di *apostolato*, una caratteristica *esperienza di vita comunitaria*, un particolare *inserimento nel mondo*». ⁶

Ogni Istituto religioso – e perciò gli Istituti dotati da Dio con "il carisma dell'educazione" ⁷ – è chiamato ad approfondire la sua spiritualità a bene di tutta la Chiesa.

Il nucleo monografico del presente numero della Rivista offre alcuni contributi che, da diversi punti di vista, suscitano la riflessione sul rapporto spiritualità ed educazione. In quest'orizzonte anche l'icona scelta per la copertina della Rivista, uno dei capolavori del Beato Angelico – *Il sermone della montagna* – sta ad indicare la varietà di espressioni che nella storia ha assunto ed assume l'unico messaggio evangelico.

NOTE

¹ I riferimenti alla vita nello Spirito sono molti nelle Lettere paoline; per tutti si veda la magnifica sintesi del capitolo 8° della Lettera ai Romani.

² CASTELLANO CERVERA Jesús, *Teologia spirituale*, in CANOBBIO Giacomo - CODA Piero, *La Teologia del XX secolo. Un bilancio. Prospettive pratiche*, Roma, Città Nuova 2003, 197.

³ *L. cit.*

⁴ Per quanto riguarda i carismi nella vita consacrata mi sembra importante il recente studio del Prof. Mario Midali (uno dei pionieri degli anni '70), *Teologia Pratica 4. Identità carismatica e spirituale degli istituti di Vita Consacrata* = Biblioteca di scienze religiose 177, Roma, LAS 2002; cf pure CIARDI Fabio, *In ascolto dello Spirito. Ermeneutica del carisma dei fondatori*, Roma, Città Nuova 1996; ROCCA Giancarlo, *Il carisma del fondatore*, Milano, Ancora, 1998.

⁵ In particolare l'Esortazione Apostolica Post-sinodale *Vita consecrata* di Giovanni Paolo II (25 marzo 1996).

⁶ SINODO DEI VESCOVI, *La vita consacrata e la sua missione nella Chiesa e nel mondo*, Città del Vaticano, LEV 1992.

⁷ GIOVANNI PAOLO II, *Discorso alle religiose educatrici dell'Irlanda*, 1° ottobre 1979, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, II/2 (1979), Città del Vaticano, LEV 1980, 493. Cf CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Le persone consacrate e la loro missione nella scuola. Riflessioni e orientamenti*, Città del Vaticano, LEV 2002, nel quale si fa riferimento non soltanto all'azione o alla missione educativa dei consacrati nella scuola, ma anche al loro carisma educativo (cf 42,76).